



Ristrutturazione edilizia

Sede ARPAC - Salerno

Particolare attenzione viene rivolta al superamento delle Barriere Architettoniche presenti nel rispetto della normativa vigente in particolare della L. 13/89 e D.M. 236/89.

Il progetto ha previsto una serie di interventi atti a rendere accessibile, fruibile e visitabile la struttura:

Inserimento di un elevatore all'ingresso dell'edificio per superare il dislivello esistente tra quota di piano d'ingresso e piano rialzato;

Rimozione di due gradini presenti all'ingresso principale con creazione di una rampa di raccordo con pendenza dell'8%.

Sostituzione dell'attuale pavimentazione in gres porcellanato levigato e/o monocottura con pavimentazione in linoleum del tipo antisdrucchiolo;

Modifica delle aperture e spostamento di alcune porte al fine di consentire lo spazio di Manovra.

Apposizione di corrimano e appoggi per bagni e servizi.



Il progetto del Centro ARPAC di via Lanzalone a Salerno, ha previsto una serie di interventi di modifica interna che hanno interessato i cinque livelli dell'edificio. Ai vari piani tutti gli ambienti sono stati rimodulati e rifunzionalizzati permettendo una razionalizzazione degli spazi al fine di svolgere al meglio le attività.

Oltre alle varie categorie di lavori edili (demolizioni tramezzi, riparazione e revisione degli infissi, controsoffittature, tinteggiature,) Flora Napoli si è interessata della realizzazione di tutti gli apparati impiantistici presenti nella struttura.

Al piano terra sono stati realizzati ambienti indipendenti per lo stoccaggio e lo smaltimento delle sostanze tossiche del materiale oggetto di analisi. Questi locali sono stati opportunamente dotati di dispositivo termico per la chiusura automatica delle porte al fine di ritardare il più possibile il propagarsi di eventuali fiamme mentre per particolari solventi volatili è stata prevista un'aspirazione canalizzata con l'esterno. L'areazione, tenuto conto dei prodotti stoccati, oltre che dalle finestre è stata potenziata e resa autonoma grazie a sistemi di filtrazione e ricambio d'aria.



Al primo piano gli ambienti sono stati adibiti ad accettazione, refertazione e protocollo e si è ricavata una sala convegni dotata di impianto in rete per videoconferenze. Per tutti i laboratori dei vari piani si è previsto un impianto di scarico per liquidi speciali che confluiranno in appositi contenitori a tenuta ubicati nel piazzale e impianti di ricambio d'aria e di condizionamento autonomi.



La rete principale di canali per la distribuzione dell'aria è adeguata alle nuove funzioni organizzative interne ed ha percorsi nascosti all'interno di controsoffittature e lungo i corridoi comuni. Ogni ambiente ha un sistema autonomo di regolazione della temperatura, realizzato mediante batterie post riscaldamento e impianto termoregolatore. Sono previsti diffusori, anemostati e griglie per l'immissione e l'estrazione dell'aria negli ambienti.



Particolare della centrale termoelettrica installata sul terrazzo di copertura dell'edificio

Abbiamo anche realizzato i raccordi con la rete pluviale di scarico, la rete impianti scarichi speciali con relativi pozzetti, vasche a tenuta, pozzetti di raccordo, l'impianto idrico, l'impianto antincendio, l'impianto elettrico nonché la rete per i gas medicali.

Sul terrazzo di copertura è installata la centrale di trattamento aria dell'impianto di climatizzazione

L'impianto realizzato è in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- controllo delle condizioni termoigrometriche ambientali;
- rinnovo dell'aria ambiente in ragione dei valori minimi prescritti;
- controllo della qualità dell'aria introdotta mediante filtrazione dell'aria immessa, tramite prefiltri piani e filtri a tasche;
- controllo dei livelli di pressurizzazione dei locali, evitando contaminazioni incrociate.



La centralina di comando dell'impianto di riscaldamento

